

VERBALE N. 7

Il giorno 27 del mese di ottobre dell'anno 2020 alle ore 15:00, si riunisce il Consiglio d'Istituto dell'IC Rapisardi-Garibaldi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza per il contrasto della diffusione del COVID-19, in videoconferenza predisposta dall'A.D. Prof. Caldara Pasquale su piattaforma G-suite, per discutere del seguente O.d.g.

1. Approvazione dei verbali n. 5 e n. 6
2. Comunicazioni relative ai locali aggiuntivi da assegnare all'istituto e conseguenti determinazioni

Il presidente, dott.ssa D'Aleo Maria Teresa informa il Consiglio delle dimissioni del prof. Buscetta dall'incarico di segretario verbalizzante. Dopo aver chiesto un volontario che assumesse il compito di redigere il verbale, designa l'ins. Simoncini Marianna che accetta l'incarico.

Successivamente verifica, attraverso l'appello nominale, il numero legale dei presenti.

Sono presenti:

Il presidente dott.ssa Maria D'Aleo

il DS reggente dott. Vito Pecoraro;

per la componente genitori: il Prof. Giaimo Giuseppe, l'Avv. Marcellino Giuseppina, la dott.ssa Paolo Filippone Barbara, l'Avv. Piumelli Simona, l'Avv. Rodi Giuliana, dott.ssa. Porrello Valentina.

per la componente docenti gli ins.: Beccaria Sonia, Calò Maria, Giglio Gerlanda, La Greca Rosa, Simoncini Marianna, Vaccaro Daniela, Buscetta Roberto.

Risultano assenti:

per la componente ATA i signori Mazzotta Vittorio, Scavo Salvatore.

Per la componente docente l'ins. Bongiorno Fabio.

Per la componente genitori la sig.ra Lo Giudice Elvira;

Primo punto all'Odg

Approvazione dei verbali n. 5 e n. 6

I verbali vengono approvati all'unanimità.

Secondo punto all'Odg

Comunicazioni relative ai locali aggiuntivi da assegnare all'istituto e conseguenti determinazioni.

La Dott.ssa D'Aleo dà la parola al DS incaricato reggente Dott. Vito Pecoraro, il quale dopo i convenevoli saluti descrive la situazione in cui insiste l'IC Rapisardi-Garibaldi relativamente ai locali

aggiuntivi per gli alunni in esubero nei due plessi. Come comunicato dall'assessore Marano, relativamente ai locali della scuola Cusmano sono stati attribuiti 5 aule e non 8, come originariamente previsto. Invece, relativamente alla scuola Serpotta sono stati messi a disposizione due piani, con nove aule per ogni piano, sette aule grandi e due più piccole. Vista la necessità di reperimento di n. 3 locali per la scuola Rapisardi, rilevato che altri locali messi a disposizione dal Comune insistono fuori territorio, considerato che il Serpotta, scuola appena ristrutturata, può accogliere un numero di classi superiori agli esuberi del plesso Garibaldi, quale soluzione per gli esuberi della scuola primaria, si propone l'inclusione di due classi, che con lo sdoppiamento diverrebbero n.3, nei locali destinati alla scuola secondaria di primo grado in eccedenza.

La scelta degli esuberi da trasferire al Cusmano non è stata affidata al sorteggio, ma al criterio dell'intera interclasse, formata da quattro prime più una nata dallo sdoppiamento della classe più numerosa. Questa proposta è rimessa alle considerazioni del Consiglio; dal punto di vista didattico sarà il Collegio dei docenti ad esprimersi attraverso propri criteri. La data del trasferimento è stata fissata per il 2 novembre. Per le altre due classi, possibilmente quinte, da trasferire, è stata valutata la possibilità di inserimento nelle aule del plesso Garibaldi ovvero nelle alette poste accanto la palestra, ma essendo non attuabile tale proposta, in quanto gli spazi non sono adeguati al numero degli alunni, come verificato dalla prof.ssa Calò, si conclude che le suddette classi debbano essere dislocate nelle aule in eccedenza del Serpotta. L'idea sarebbe quella di dividere due classi quinte in n. 3 gruppi di n. 17 alunni ciascuno, ma ancora non sono state effettuate le misurazioni per gestire le capienze delle aule.

Prende la parola la prof.ssa Calò, su richiesta del DS, per illustrare le varie possibili soluzioni relative alla sistemazione degli alunni in esubero dei due plessi. La prof.ssa Calò, in primo luogo, ribadisce ciò che il DS aveva prospettato relativamente all'impossibilità di traslocare le due classi quinte nei locali del plesso Garibaldi a causa delle dimensioni ridotte delle aule che non potrebbero contenere neppure piccoli gruppi di 17 alunni. Quindi, ritiene più vantaggioso sistemare le due quinte nelle aule del Serpotta dove esiste la possibilità di non dividerle in gruppi. Il Serpotta è una scuola con aule ampie e luminose, sono stati sistemati gli impianti elettrici e gli infissi, non ci sono infiltrazioni di acqua.

Il DS aggiunge che verrà predisposto un impianto di riscaldamento con piastre alimentate da energia elettrica; in tal senso è stata inoltrata dal DSGA richiesta di potenziamento.

Relativamente allo sdoppiamento delle classi il DS sostiene che cercherà di evitarlo ovvero sarà previsto per il minor numero possibile di classi. Non sarà, invece, possibile attuare una rotazione per motivi di organizzazione oraria dei nuovi docenti assunti, cosiddetti covid, che dovranno coprire le ore di insegnamento nei gruppi costituiti dallo sdoppiamento delle classi; questi in una eventuale rotazione dovrebbero essere licenziati e ciò non è possibile. Sulla questione sono state sentite le RSU, le quali sono d'accordo a non procedere alla rotazione delle classi per tutelare il diritto dei lavoratori.

La prof.ssa Calò sottolinea che è, anche, un problema pratico in quanto i docenti cosiddetti covid assunti non possono essere licenziati mese dopo mese, occorre mantenere un organico fisso per motivi gestionali.

Prende la parola il Prof. Giaimo che, in primo luogo, indirizza un pensiero alla dott.ssa Ragusa, assente per motivi di salute, chiedendo sue notizie.

Il preside, dott. Pecoraro, sottolinea che la sua reggenza si prorogherà oltre il 2 novembre, in quanto la titolare, dott.ssa Ragusa, ha presentato un ulteriore certificato medico, ma sarà il provveditore a comunicare la proroga.

Il prof. Giaimo, continuando il suo intervento, sottolinea che le decisioni del CdI riguarderanno l'intero anno scolastico, a meno che non vi siano eventi sconvolgenti. Allora, chiede se queste decisioni è giusto che vengano prese da un reggente che frequenta la scuola soltanto due giorni a settimana, con tutta la passione che possa mettere. Sarebbe più opportuno, invece, che queste scelte venissero dalla titolare in sede. Da un'intervista al dott. Anello si evince che la nomina di un reggente per un breve periodo sia dettata dalla necessità di gestire le emergenze covid, non certo per la straordinaria amministrazione, in quanto non compete alla sua figura. Essendo indubbio che si prenderanno misure di straordinaria amministrazione, chiede il parere di tutti i consiglieri attraverso un voto consuntivo, previsto dal T.U. sulla scuola.

Dopo aver affrontato tale questione preliminare, il Prof. Giaimo pone all'attenzione del Consiglio che la scuola Serpotta, nonostante abbia aule grandi e luminose, sia priva di riscaldamento e connessione a internet. Anche se per il riscaldamento si sta provvedendo con piastre elettriche come sopra comunicato, la scuola rimarrebbe priva di connessione a internet.

Il DS interviene affermando che il DSGA sta provvedendo con la stipula di una convenzione covid, anche per risolvere detta problematica.

Il Prof. Giaimo continua il suo intervento soffermandosi sul punto relativo alla rotazione delle classi che, come è stato affermato dal DS reggente, è da evitare per una serie di motivi di ordine didattico, organizzativo e di tutela dei lavoratori. Ciò significa che le sezioni destinate a trasferirsi al Serpotta, non si sa quali, avranno un'evidente disparità di trattamento, nel senso che ci saranno identiche posizioni di alunni trattati in un certo modo al Garibaldi e altri alunni trattati in modo differente al Serpotta. A questo proposito, uno dei primi atti del DS dopo l'insediamento, da apprezzare, ha riguardato la possibilità, per alcuni alunni impossibilitati per motivi di salute e/o quarantena, a frequentare collegandosi da casa in video lezione. In una scuola dove mancano gli strumenti sarebbe impossibile attuare questo provvedimento. Ancora, il Prof. Giaimo, ricorda che nella riunione con il DS al bar, questi abbia sottolineato che le famiglie scelgono la scuola non gli insegnanti. Vero è che tutti hanno scelto la scuola e non i docenti, ma è pur vero che la scuola scelta sia stata l'IC Rapisardi-Garibaldi con tutte le sue attrezzature e i criteri di territorialità, non il Serpotta. Da qui discende la necessità di rotazione delle sezioni e/o classi, criterio che non deve essere subordinato all'organizzazione scolastica; qualunque istituto di formazione, dall'università alla scuola dell'infanzia, è al servizio degli alunni non a contrario. E' noto che nel momento in cui ci siano delle esigenze tutelate a livello Costituzionale le altre devono cedere il passo, è un semplice principio di gerarchia delle fonti. Inoltre, ancora non è stata resa nota la planimetria per conoscere la capienza delle aule e potere dare un parere su un criterio diverso rispetto a quello che ci è stato prospettato in segreto al bar, cioè di mandare al Serpotta le sezioni meno numerose. Volendo ragionare, se queste aule sono così grandi perché non trasferire anche le sezioni più numerose? Visto che sono pressoché tutte omogenee, tranne un paio, come di seguito descritto: sezione D e G n. 66 e 68 alunni; sez. B – F – H n. 70 – 72 – 72 alunni; le due sezioni meno numerose sembra siano la sez. A con n. 51 alunni e la sez. C con 59 alunni. La componente genitori chiede la motivazione per cui devono essere traslocate la sezione C di tedesco e A di francese e sottopongono all'attenzione la possibilità, con il criterio della turnazione, di trasferire anche le sezioni leggermente più numerose.

Il prof. Giaimo sottolinea anche l'aspetto relazionale, di cui la scuola dovrebbe prendersi cura e che è importante alla pari non superiore a quello didattico-educativo. Comunque, anche quest'ultimo aspetto è stato di fatto un po' negletto. Infatti, ad oggi 27 ottobre, la scuola funziona con un orario di n. 4 ore giornaliere e tali ore, per evidenti motivi organizzativi legati all'emergenza, non si potranno recuperare. E' evidente che si tratta di un periodo di tempo-scuola sottratto indebitamente agli alunni.

Il DS interviene sul punto delle relazioni ricordando che è stato messo in evidenza nella riunione informale con l'appoggio della dott.ssa Paolo Filippone e che è una contraddizione se viene data la priorità alle ore di didattica, che in questo momento non è negletta, afferma inoltre che sono le relazioni e la salute pubblica ad avere la priorità. Il DS sottolinea anche, che il suo lavoro è volto a favore dei ragazzi e dei lavoratori, quindi il suo compito, pur in qualità di reggente, è di fare delle scelte consapevoli, in quanto non si può aspettare il ritorno della DS titolare dott.ssa Ragusa.

Riprende la parola il prof. Giaimo che replica all'osservazione del DS relativa alla contraddizione, in quanto, dal suo punto di vista, esiste una scala di valori, una scala gerarchica di principi. Tra l'aspetto relazionale e quello didattico relativo al numero delle ore, quindi diritto allo studio, non riesce a trovare una contraddizione. Tutt'al più il diritto alla salute è concorrente con il diritto allo studio. Di conseguenza, non si comprende perché per tutelare il diritto alla salute dei ragazzi si debba sacrificare il diritto allo studio, continuando con un orario scolastico di sole 4 ore di lezioni giornaliere. Nel precedente verbale del CdI emerge che il problema è meramente organizzativo della commissione orario, non riguarda la tutela della salute e replica che i due diritti sono concorrenti non contraddittori.

Per concludere, è fondamentale che a tutte le classi in presenza deve essere garantito il diritto di uguaglianza di trattamento, questo è un principio fondamentale che deve essere tutelato. Anche il diritto dei lavoratori deve essere tutelato ma con l'altrettanto rispetto del diritto all'istruzione dei ragazzi.

A questo punto il Prof Giaimo evidenzia un criterio generale della rotazione a prescindere dai problemi organizzativi, in quanto da genitori non possono accettare disparità di trattamenti. Occorre venirsi incontro e trovare criteri equi ed uguali che mettano tutti nelle stesse condizioni. Il Professore ringrazia riservandosi di tornare sull'argomento dopo un riscontro del DS.

Il Presidente, dott.ssa D'aleo, dà la parola alla prof.ssa Vaccaro la quale riprende ciò che è stato riferito dal DS e dalla prof.ssa Calò relativamente all'organizzazione didattica sul numero delle ore che i ragazzi fruiscono in questo momento. Specifica che non è l'unica scuola, purtroppo, a quattro ore giornaliere, ma, comunque, il lavoro che il corpo docente sta svolgendo deve essere considerato dal punto di vista della qualità non della quantità; con la consapevolezza che, il lavoro si svolge in una situazione difficile, la quantità sfugge al controllo la qualità no.

La prof.ssa Calò chiede la parola per sottolineare, in primo luogo, che le ore svolte dai ragazzi della scuola media non sono quattro ma quattro e mezzo. In riferimento a quanto detto dal Prof. Giaimo

ribadisce che non si può pensare che gli insegnanti mettano alcuni ragazzi in una condizione di inferiorità rispetto ad altri della stessa scuola. Inoltre, non ci sono dei parametri per stabilire che i ragazzi che andranno al Serpotta si trovino in una situazione di inferiorità o viceversa. Si potrebbe ipotizzare che coloro che si sposteranno nella nuova scuola si trovino in una situazione più vantaggiosa rispetto a quelli che resterebbero al Garibaldi. Ancora, la prof.ssa Calò sottolinea che i genitori consiglieri dovrebbero appoggiare le scelte dei docenti ovvero trovare alternative possibili rispetto alle priorità della scuola. Il lavoro delle isole svolto in collettività ha dato, infatti, esito positivo dando la possibilità di aumentare le ore di didattica. Non si può perdere ancora del tempo con le riunioni, bisogna agire portando al collegio, organo tecnico, dei criteri condivisi.

La dott.ssa D'Aleo dà la parola al DS il quale, in primo luogo, ringrazia la prof.ssa Calò per aver anticipato il suo intervento. Poi, ritornando alla figura del reggente, a questi non si può chiedere di prendere alcune decisioni e non prenderne altre quando è indubbio il ritorno della titolare e soprattutto quando ci sono delle emergenze. Il dott. Anello ha proceduto alla scelta e nomina di un reggente al fine di risolvere le emergenze. Occorre ricordare che il primo ciclo della scuola primaria è in deroga con la DDI; se la titolare dovesse tornare a gennaio le classi dovrebbero continuare con la DDI pur avendo i locali a disposizione, con la conseguente inadempienza del reggente che potrebbe essere attaccato dalle famiglie. Relativamente alla rotazione il DS ribadisce che una volta assunto un supplente non si può licenziare, nel sistema della rotazione si alternerebbero le classi da sdoppiare con la conseguente necessità di assumere e/o licenziare l'insegnante di una lingua o dell'altra. In un primo momento il Ministero aveva previsto il licenziamento dell'insegnante covid in caso di lockdown, i sindacati stanno lottando per salvaguardare i diritti dei lavoratori per ottenere l'assunzione fino al termine dell'anno scolastico.

Il DS continua rispondendo alla interrogazione del Prof. Giaino relativa ai numeri degli alunni affermando che non c'è omogeneità tra i numeri, per es: c'è una differenza abissale tra 70 e 68, l'obiettivo è quello di sdoppiare il minor numero possibile di classi, di lasciare il più possibile classi intere e non è detto che si debbano lasciare intere le classi con il minor numero di alunni perché potrebbero essere interessate le classi con numeri intermedi.

Il DS ricorda che il CdI non può entrare nel merito della didattica, l'organo deputato è il collegio dei docenti, il consiglio è un organo propositivo, non ha competenze specifiche. Infine, chiede alla componente genitoriale di esprimersi con criteri che diano la possibilità ai ragazzi di lavorare al meglio, visto che sono loro che stanno pagando le conseguenze. Così come supportato dalla dott.ssa

Filippone, vero è che i ragazzi sono adattabili ma è pur vero che l'adattabilità deve essere sostenuta dall'adulto.

La dott.ssa Filippone interviene per confermare.

La dott.ssa Marcellino chiede la parola che le viene concessa dal presidente. Il suo intervento si concentra sul problema della rotazione richiesta dai genitori per garantire pari uniformità agli alunni. A riguardo ricorda che il meccanismo della rotazione è stato da sempre privilegiato sia dai genitori sia dai docenti e che è stato attuato al Garibaldi con successo. Condividendo quanto detto dal prof. Giaimo, afferma la necessità della rotazione delle classi per par condicio. Infine, la dott.ssa Marcellino, conclude il suo intervento sottolineando che l'ingerenza della componente genitori alla cura degli interessi degli scolari, è data dalla impossibilità di dare risposte, per ciò sfocia nelle pec.

La dott.ssa D'Aleo dà la parola all'Avv. Giuliana Rodi che dopo essersi presentata, in quanto assente alla riunione informale della componente genitori con il reggente al Bar Italo, sottolinea che apprende con rammarico la comunicazione dell'assessore Marano che riduce la disponibilità delle aule del Cusmano da 8 a 5; aggiunge che non convince che a tale conclusione si sia arrivati a fine ottobre e che la riduzione della disponibilità dei locali non sia stata precedentemente calcolata. Viste le conclusioni che sono scaturite da questo Consiglio, cioè di trasferire due classi quinte al Serpotta, l'Avv. Rodi chiede se sono stati considerati tutti gli spazi a disposizione all'interno della scuola Rapisardi e ricorda che nel corso di un Consiglio d'Istituto sono stati enumerati tutti gli spazi delle aule con i calcoli delle RSPP, tra questi spazi c'era l'ufficio di presidenza che la dott.ssa Ragusa avrebbe messo a disposizione per ospitare una classe e la dott.ssa Giglio aveva aggiunto che la capienza era stata quotata per n. 19 - 20 alunni. Anche gli uffici di segreteria sono stati calcolati dalle RSPP per contenere 19 - 20 alunni. Rivolgendosi al DS reggente chiede se questi spazi sono stati considerati, prima di concludere che due sole classi quinte debbano emigrare in altri locali con i disagi alle famiglie che ne consegue.

Il DS non capisce come mai la dott.ssa Ragusa abbia potuto esprimersi in tal modo. Comunque, premesso che di aule ne servono n. 3 per sdoppiare le due classi, mancherebbe la terza aula. Inoltre, pur potendo spostare la postazione del Preside, non può essere attuato il trasferimento della segreteria.

L'avv. Rodi replica ricordando che, sempre in una seduta del CdI, è scaturito che nella scuola ci sono due alette poste rispettivamente al primo e al secondo piano, anche queste quotate dalle RSPP per contenere 9 alunni per auletta. Allora, propone di trasferirvi la segreteria, in quanto se possono

contenere 9 alunni e il docente sicuramente cinque amministrativi possono essere allocati, in tal modo l'aula della segreteria ospiterebbe 20 alunni, come da quotazione delle RSPP, questa soluzione salverebbe le due classi dal trasferimento e soprattutto il disagio dei genitori.

Il DS replica che occorrono n. 3 aule e non si spiega come mai la collega abbia chiesto al Comune più locali considerata la disponibilità delle aule della presidenza e della segreteria. Aveva chiesto 12 aule ne sono arrivate otto, cioè quelle che servono.

L'avv. Rodi sottolinea che il concetto non cambia, e chiede di verificare se all'interno del Rapisardi ci sono gli spazi onde evitare lo spostamento di sole due classi quinte e sconvolgere la vita delle famiglie.

La dott.ssa Giglio spiega che la Preside avrebbe messo a disposizione soltanto la presidenza non la segreteria.

L'Avv. Rodi replica chiedendo perché la segreteria è stata quotata ugualmente dalle RSPP per ospitare 20 alunni?

La dott.ssa Giglio precisa che la segreteria non è stata mai messa a disposizione dalla dott.ssa Ragusa, ma soltanto la presidenza per ospitare una classe prima e che avrebbe spostato il suo ufficio in segreteria.

La replica dell'avv. Rodi è una richiesta di verifica più attenta degli spazi considerando le aule della presidenza e della segreteria ma anche le alette per spostarvi gli uffici amministrativi.

Il DS afferma che è una questione di logica in quanto nell'auletta non possono entrare cinque amministrativi con le loro scrivanie, i lavoratori devono essere tutelati, non possono essere relegati in un'aula dove possono stare nove alunni con il banchetto monoposto.

L'avv. Rodi chiede formalmente una relazione scritta sulla gestione degli spazi della scuola Rapisardi.

Il DS risponde che non ha tempo per redigere una relazione e che comunque il Cdl deve richiederla per iscritto, dopo 30 giorni potrebbe essere evasa, in questo momento con tanti impegni da affrontare non c'è il tempo di controllare e tanto meno redigere una relazione.

L'avv. Rodi ricorda che i genitori del Cdl hanno già, a mezzo pec, inoltrato alla DS, dott.ssa Ragusa, una richiesta formale relativa alla gestione degli spazi alla quale non è stato dato alcun riscontro e sollecita la scuola a evadere la richiesta.

Il DS infastidito da questa richiesta, afferma che d'ora in poi si limiterà a rispondere a tutte le pec dei genitori, di contenuto individualista e anche ridicole, visto che da questo CdI sono considerate più importanti della risoluzione delle emergenze.

L'avv. Rodi si scusa con il DS perché il senso del suo intervento non aveva il fine di suscitare tale reazione, ma soltanto far riflettere sulla decisione di trasferire le due classi quinte, verificando la gestione degli spazi, onde evitare tale discriminazione.

La parola viene concessa alla dott.ssa Valentina Porrello la quale vuole capire come sarà gestita la scuola primaria, in base al prospetto che il preside ha mostrato, sempre nella seduta informale al bar, sugli esuberanti di due classi numerose che formeranno una terza classe.

Il DS precisa che tale proposta dovrà essere presentata al collegio per l'approvazione. In base a tale proposta le insegnanti prevalenti avranno le ore di lezione suddivise in modo da entrare nelle tre classi, le ore saranno completate da altre insegnanti.

La sign.ra Porrello chiede certezze circa lo sdoppiamento delle classi, visto che lunedì 2 novembre l'interclasse di prima sarà spostata al Cusmano.

Il DS precisa che il trasferimento delle due quinte non è previsto per lunedì 2 novembre in quanto la scuola Serpotta deve essere ancora consegnata.

Ancora, la dott.ssa Porrello replica per capire come funzionerà la terza classe di nuova formazione.

Il DS precisa che relativamente alle rappresentanti di classe queste svolgeranno la loro funzione in collaborazione nelle tre classi, i genitori dell'una e dell'altra classe faranno riferimento alla propria rappresentante.

La dott.ssa Porrello, chiede, inoltre, se il gruppo di alunni usciti dalla classe originaria in caso di lockdown resterebbero nella classe di nuova formazione ovvero ricostituirebbero il gruppo della classe originaria.

Il DS precisa che allo stato, in caso di lockdown, i docenti covid dovranno essere licenziati e gli alunni della classe di nuova formazione dovranno essere assorbiti in assetto originario. Ma i sindacati stanno lottando contro tale provvedimento. Sarebbe più opportuno che la nuova classe continuasse a lavorare con il nuovo team però dobbiamo sottostare alle decisioni del legislatore.

La sig.ra Porrello pone al DS una ulteriore delucidazione relativa al criterio di formazione dei gruppi di alunni che andranno a costituire le nuove classi, se, in base a quanto è stato detto nella riunione al bar, una parte volontaria e una parte su indicazione delle insegnanti.

Il DS ribadisce ciò che aveva detto alla riunione al bar, cioè da non preferire il criterio del sorteggio in quanto non è latore di equità, quindi è preferibile che le scelte siano concordate tra il team di classe e le famiglie nel limite del possibile. Comunque il gruppo dovrà rispettare il criterio di omogeneità nell'eterogeneità.

Il presidente dà la parola all'ins. La Greca la quale sostiene di essere stata anticipata egregiamente dal preside su ciò che avrebbe voluto esporre, e che comunque tiene a sottolineare che il presente Cdl è partito unito e compatto, ma in questo momento si sono create parti avverse.

Il DS afferma che non si percepisce tale avversità, perché nel dialogo e nella dialettica si evince il comune obiettivo di curare gli interessi degli alunni.

L'ins. La Greca continua chiedendo ai genitori fiducia e appoggio, considerato il periodo difficile che si sta attraversando e vista la situazione che si è creata, incita a tornare tutti dalla stessa parte con delle proposte costruttive per il bene dei bambini. In questo momento, dove è evidente la contrapposizione tra i componenti del Consiglio e gli animi sono esasperati, sarebbe bene trovare insieme soluzioni gradite a tutti.

La dott.ssa D'aleo dà la parola all'Avv. Piumelli la quale chiede una precisazione su quello che sarà l'organizzazione dell'anno scolastico in corso ovvero di quella che potrebbe aversi per concludere l'anno

Il DS risponde che dipende dall'emergenza covid, stabilita fino al 31 gennaio, adesso non si sa cosa accadrà in relazione alla pandemia, non ci sono certezze fino alla fine dell'anno.

La replica dell'Avv. Piumelli è volta alla comprensione relativa alla durata dell'integrazione dei docenti covid nella determinazione della variazione dell'organizzazione scolastica proiettata anche nel successivo a.s. 2021/2022

Il DS afferma che, in questo momento, non si possono fare delle previsioni su ciò che accadrà dopo il 31 gennaio, ma ancora di più prevedere l'organizzazione scolastica per il successivo anno.

Ancora l'Avv. Piumelli chiede un'indicazione di massima sulla nuova organizzazione delle classi dopo lo sdoppiamento.

Il preside reggente afferma di avere già preparato un decreto con le assegnazioni delle classi e delle discipline, che verrà pubblicato dalla dott.ssa Giglio in data 28.10.2020.

L'ultima domanda posta dall'Avv. Piumelli vuole capire se la determinazione relativa alla formazione dei gruppi classe possa avvenire su base volontaria piuttosto che su accordo tra docenti e genitori visto i tempi ristretti.

Il DS ricorda la pubblicazione del decreto contenente le indicazioni che i docenti comunicheranno ai genitori in occasione dell'assemblea che si terrà nel pomeriggio di domani, in tale occasione si potrà procedere all'indicazione dei gruppi classe.

La parola viene data alla dott.ssa Paolo Filippone la quale desidera certezze sulla formazione delle nuove classi che saranno aggregate in seguito ad un lavoro attento degli insegnanti in collaborazione dei genitori. Una possibile rotazione avrebbe il fine di mantenere le relazioni che gli stessi alunni hanno creato all'interno della classe originaria rispetto al possibile gruppo fisso fino alla fine dell'anno.

Il DS replica che non ci sono certezze fino alla fine dell'anno scolastico.

La dott.ssa Filippone sottolinea, in riferimento a quanto detto dall'ins. La Greca, che non è piacevole che passi il messaggio su relazioni avverse all'interno del CdI.

IL DS afferma che non è d'accordo con l'ins. La Greca in quanto tra i componenti il CdI non ci sono parti avverse, ma dialogo costruttivo volto al raggiungimento di un obiettivo comune. Non essere d'accordo non necessariamente vuol dire fare la guerra.

La dott.ssa Filippone conclude affermando che deve interessare prioritariamente la relazione dei bambini, al di là della didattica e che questa venga mantenuta e custodita.

La dott.ssa D'Aleo dà la parola all'Avv. Rodi per una precisazione in riferimento a quanto detto dalla prof. Calò sulla possibilità, visti gli spazi utili della scuola Serpotta, di tenere le classi quinte unite. In questo momento una eventuale divisione della classe creerebbe notevoli problemi nelle relazioni con nuovi compagni e nuovi insegnanti.

Per il DS la priorità sarà di non sdoppiare le classi, in ogni caso, altrimenti non ci sarebbe stato motivo di spostarsi in altra sede, alcune classi dovranno essere divise.

Prende la parola il presidente, dott.ssa D'Aleo, che chiede notizie sulla consegna dei locali del Serpotta

Il DS chiarisce che la consegna è stata effettuata, ma, comunque, il trasferimento delle classi non avverrà il 2 novembre come per le classi prime al Cusmano, in quanto occorre l'intervento degli addetti alla pulizia straordinaria.

Il presidente chiede se la decisione relativa al trasferimento delle due classi quinte del Rapisardi è definitiva e visto che al Serpotta le aule sono grandi, se potrebbe esserci la possibilità di mantenere unite le due classi. Inoltre, l'informazione che deve essere data ai genitori è relativa ai tempi. Il problema della DDI alla primaria si è risolto, nella secondaria permane soprattutto per quelle classi che vivono i disagi di connessione.

Il DS replica che i locali sono stati consegnati, il DSGA ha contattato la ditta per le pulizie, presume che il trasferimento potrebbe avvenire in data 9 novembre.

Il presidente vuole certezze anche sul numero delle classi che sono state assegnate.

Il DS afferma che in base al verbale di consegna sono state assegnate n. 14 aule all'IC Rapisardi-Garibaldi.

La richiesta di un vigile urbano, da parte del presidente dott.ssa D'Aleo, riguarda la sicurezza degli alunni all'ingresso e all'uscita dalla scuola, visto che nella zona si sono verificati atti vandalici e situazioni poco piacevoli. Sarebbe opportuno attivare anche un servizio di vigilanza per salvaguardare le dotazioni tecnologiche che vi saranno installate.

Riacciandosi, poi, all'intervento del prof. Giaimo relativamente alla rotazione delle classi che saranno trasferite al Serpotta dichiara di essere d'accordo con tale criterio e propone al Consiglio di esprimersi con una votazione.

Il DS concorda sulla necessità di una votazione, in quanto desidera che il Consiglio si esprima sulla rotazione come criterio indicativo. Aggiunge che, pur essendo contrario alla rotazione, analizzerà le varie situazioni e sottolinea che questa è intesa soltanto per il Garibaldi non per la scuola primaria, in quanto le due quinte sono le uniche classi che si possono spostare.

Il presidente, dott.ssa D'Aleo, chiede quali criteri sono stati adottati per lo spostamento delle due classi quinte.

Il preside afferma che ci sono delle indicazioni che riguardano numeri e opportunità, ma anche situazioni all'interno delle classi di disponibilità oggettiva.

Il prof. Giaimo interviene per fare chiarezza sul punto della rotazione precisando che è intesa in senso più ampio comprendendo anche le classi quinte della scuola Rapisardi, cioè per tutti coloro che saranno spostati al Serpotta.

La dott.ssa D'aleo aggiunge che il criterio della rotazione non coinvolge le classi da trasferire al Cusmano.

Il dott.re Pecoraro sottolinea che tale decisione attiva una chiave di lettura di non inclusione, il Serpotta fa paura il Cusmano no. Allora perché non applicare il criterio della rotazione anche alle classi che andranno al Cusmano?

Il prof. Giaimo dà un'altra chiave di lettura al criterio della rotazione applicato alle classi che andranno al Serpotta, infatti questa è possibile per le classi quinte in quanto l'età degli alunni lo permette; non sarebbe opportuno proporlo a bambini delle classi prime. Infine il professore suggerisce un testo unico di delibera, per maggiore chiarezza, cioè una delibera di indirizzo di poteri del Cdl che prevede una rotazione delle classi che andranno all'istituto Serpotta.

Il presidente chiede al consiglio di esprimersi con voto palese sul criterio indicativo relativo alla rotazione.

Il Consiglio vota secondo un ordine nominativo:

Prof. Giaimo, favorevole alla rotazione

Prof. Calò, contraria

Dott.ssa Paolo Filippone, favorevole

Prof. Vaccaro, astenuta

Dott.ssa Giglio, contrari

Avv. Rodi, favorevole

Ins. Simoncini, favorevole

Avv. Marcellino, favorevole

Prof. Buscetta, astenuto

Avv. Piumelli, favorevole

Ins. Beccaria, contraria

Ins. La Greca, contraria

Dott.ssa Porrello, favorevole

Dott. Pecoraro, contrario

Dott.ssa D'Aleo, favorevole

Il presidente, terminata la votazione, procede al conteggio dei voti e dichiara i risultati:

n. 8 voti favorevoli, n. 5 voti contrari, n. 2 voti astenuti

Delibera n. 12

Con delibera di indirizzo dei poteri il Consiglio d'Istituto approva a maggioranza il criterio della rotazione delle classi che andranno all'istituto Serpotta.

La seduta si scioglie alle ore 18:00

Il segretario

Ins. Marianna Simoncini

Il Presidente

Dott.ssa Maria D'Aleo

